

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

# Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrighetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VIII, n. 11

29 maggio 2008

## Sommario:

<b>Allevatori veneti compatti verso la "protesta del prosciutto DOP"</b>	<b>pag. 2</b>
<b>P.T.R.C.: si riparte</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Al gruppo di lavoro innovazione, agricoltura protagonista</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Rovigo: aprire all'energia fotovoltaica</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Verona: assemblea Confagri con Vecchioni protagonista</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Brevi</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Agenda</b>	<b>pag. 7</b>

## **ALLEVATORI VENETI COMPATTI VERSO LA “PROTESTA DEL PROSCIUTTO DOP”**

### **La pesante situazione di mercato non sembra lasciare alternative ai nostri suinicoltori**

Dopo la riunione degli stati generali della suinicoltura italiana a Reggio Emilia, l'allarme per il futuro di questi prodotti di punta dell'agroalimentare Made in Italy si è esteso anche al Veneto. Secondo il presidente della Sezione suinicola di Confagricoltura Veneto, **Paolo Magnabosco**, il problema è molto semplice: mentre la filiera della salumeria produce ancora margini di reddito ma distribuiti in maniera iniqua, l'anello zootecnico, costretto entro quotazioni di poco superiori ad un 1 euro al chilogrammo, non ha più la possibilità materiale di garantire la qualità necessaria alle produzioni DOP. Basti pensare che, allo stato attuale, il rispetto dei disciplinari comporta una perdita secca dai 30 euro in su per ogni suino commercializzato: un dato che si traduce in centinaia di migliaia di euro di disavanzo annuo, condizione che sta portando molte aziende zootecniche alla chiusura.

Le vie d'uscita, prosegue Magnabosco, sono due: o la filiera si riequilibra, permettendo ai suinicoltori di sopravvivere, oppure gli stessi allevatori saranno obbligati a dismettere la produzione di suini di qualità, nati ed allevati in Italia (gli unici utilizzabili dalla filiera DOP) e si dedicheranno ad un allevamento rivolto al mercato estero.

Il dato inedito e confortante emerso dall'incontro reggiano, però, è quello della compattezza degli allevatori di suini, che forse per la prima volta negli ultimi anni si stanno muovendo con una voce sola. Inoltre Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno garantito piena adesione all'iniziativa.

## **P.T.R.C.: SI RIPARTE**

### **La Giunta regionale ha dato avvio alle procedure di informazione e consultazione in vista dell'adozione definitiva del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento**

Siamo ancora distanti dal vivo della discussione riguardo il nuovo P.T.R.C., considerato che i contenuti normativi sono ancora di là da venire. Tuttavia, anche se solo su di un Documento preliminare, il dibattito sul massimo strumento di programmazione territoriale della regione è

stato aperto e **Confagricoltura Veneto** vi sta partecipando con le proprie osservazioni e proposte.

Seguendo la procedura prevista, Confagricoltura Veneto sta inviando all'assessorato competente una serie di considerazioni puntuali riferite alle singole aree tematiche prese in considerazione dal Documento preliminare. Riguardo la prima (Uso del suolo), ha ricordato, in sintesi, che, nella valutazione del territorio agricolo ed in particolare delle cosiddette "aree pianiziali di pregio", non ci si deve limitare all'utilizzo di parametri paesaggistici, ma si deve tenere conto anche di criteri economico-produttivi. Altrimenti, si rischia di riproporre la concezione dell'agricoltura, falsa perché non rispondente alla realtà, come attività prima di tutto funzionale al mantenimento degli equilibri paesaggistico-territoriali, mentre è attività in primo luogo produttiva ed imprenditoriale e, in quanto tale, anche in grado di custodire territorio e paesaggio.

Sul tema "Energia, risorse e ambiente", invece, Confagricoltura Veneto ha colto l'occasione, fra l'altro, per sottolineare la necessità che il PTRC, nell'ambito della prevista incentivazione de "l'uso di risorse rinnovabili per la produzione di energia", riservi una posizione di rilievo alle biomasse, che, nella situazione attuale, possono fornire un apporto determinante nella produzione di energia a costo contenuto e a ridotto impatto ambientale. Circa "gli ambiti interessati dalle maggiori concentrazioni di inquinanti del suolo, dell'aria e dell'acqua (nitrati, CO<sub>2</sub>, ecc.)", Confagricoltura Veneto ha ricordato che, su questi temi, non sono necessari, anzi potrebbero rivelarsi controproducenti, ulteriori vincoli. E' auspicabile, invece, una razionalizzazione di quelli già esistenti, di per sé molto rigidi ed impegnativi, che, essendo spesso di fonte comunitaria (v. cosiddetta Direttiva Nitrati) e derivando frequentemente da situazioni non agricole, devono essere rivisti e adattati in funzione della realtà agricola veneta. Va considerato, infatti, ha concluso Confagricoltura Veneto, che la necessaria tutela dell'ambiente dall'inquinamento va coniugata con il diritto delle popolazioni interessate a condurre una vita normale esercitando le ordinarie attività lavorative e produttive.

## AL GRUPPO DI LAVORO INNOVAZIONE, AGRICOLTURA PROTAGONISTA

**Molto apprezzato l'intervento, in rappresentanza di Confagricoltura Veneto, di Diego Chiarion, che ha illustrato l'esperienza del risicoltore veronese Angiolino Roncarà**

Che anche l'agricoltura possa fare innovazione con ottimi risultati e nel comparto strategico dell'energia lo ha dimostrato **Diego Chiarion**, intervenuto, in rappresentanza di Confagricoltura Veneto di cui è consigliere, al Gruppo di lavoro innovazione costituito nell'ambito della Conferenza regionale sulle dinamiche economiche e del lavoro, istituita a sua volta per iniziativa del presidente del Consiglio regionale del Veneto.

Chiarion ha scelto di presentare, a un uditorio molto qualificato di esperti espressione di tutte le realtà istituzionali e di categoria interessate, l'iniziativa del risicoltore di Erbè (VR), **Angiolino Roncarà**, che ha creato la prima riseria e la prima azienda agrituristica del Veneto e d'Italia che funzionano entrambe totalmente ad energia solare.

Roncarà, già presidente dei giovani di Confagricoltura Veneto, è produttore risicolo di primo piano. E' stato tra gli ideatori ed il primo presidente della Strada del Riso Vialone Nano. La sua azienda agricola si estende per 50 ha in un territorio equidistante tra Verona e Mantova. La produzione cerealicola consiste per l'80% di riso vialone nano e carnaroli, per il restante 20% di altri cereali e colture in rotazione. L'azienda svolge anche attività agrituristica di ristorazione e di vendita diretta del prodotto.

L'idea di Roncarà, ha precisato Chiarion, è stata quella di sostituire la tradizionale forza dell'acqua con un'altra fonte di energia rispettosa dell'ambiente, cioè la fotovoltaica. Da gennaio 2008 ha installato un impianto fotovoltaico di 24 kw picco, diviso in 2 utenze: una di 19 kw una di 5. In questo momento l'impianto è in funzione e tutto il fabbisogno di energia dell'attività imprenditoriale di Roncarà è soddisfatto dal sole, sia la riseria, che produce a regime in 8 ore 20 quintali di riso, sia l'azienda agrituristica. Inoltre, si calcola che viene evitata un'emissione in atmosfera di gas serra pari a 13.500 kg/anno, cioè 270 tonnellate nei 20 anni minimi di esistenza dell'impianto.

A completamento del suo intervento, Diego Chiarion ha ribadito l'importanza di un facile accesso al credito per la realizzazione di ogni tipo di intervento innovativo in agricoltura e

l'urgenza che venga ripresa la discussione sul Piano energetico regionale, per fornire i necessari orientamenti programmatici alle imprese su questa fondamentale materia.

## **ROVIGO: APRIRE ALL'ENERGIA FOTOVOLTAICA**

**Secondo il presidente provinciale di Confagricoltura, Stefano Casalini, è una opportunità da perseguire nell'interesse delle aziende agricole**

Apprezzabile iniziativa di Confagricoltura Rovigo, che ha ospitato a Palazzo Manfredini alcuni esperti per illustrare ad una affollata platea di imprenditori agricoli gli aspetti legislativi, tecnici, economici e fiscali del fotovoltaico.

In apertura dei lavori, **Stefano Casalini** ha ricordato che è stato firmato nel settembre scorso un accordo nazionale tra Agroenergia (la prima associazione italiana di produttori di energia da fonti rinnovabili di Confagricoltura) e Soluxia, società del Gruppo Sorgenia, primo operatore privato nel mercato italiano dell'energia elettrica. L'accordo intende costituire una prima risposta alle richieste provenienti dalle imprese agricole di avere un supporto tecnico per meglio orientarsi in un mercato nel quale sono presenti molti operatori e non sempre è facile individuare le soluzioni più idonee.

Hanno fatto seguito le relazioni di Roberta Papili (Confagricoltura), sugli aspetti legislativi, tecnici e fiscali della materia; di Massimiliano Rossi (Regione Veneto) sugli aspetti burocratici connessi all'avvio dell'officina elettrica; di

Alessandro Cicolin (Soluxia), che ha portato diversi esempi di conti economici calcolati per il territorio polesano, riferiti ad impianti fotovoltaici di vario tipo.

Circa il fatto che il ritorno economico è in generale più rapido da ottenere nelle regioni meridionali d'Italia, più assolate, Stefano Casalini ha rimarcato la posizione di Confagricoltura Rovigo sulla politica tariffaria del Conto Energia a livello nazionale, evidenziando che per i 3 territori del Centro, Nord e Sud Italia sono previste condizioni tali che al Nord spostano la convenienza del ritorno economico dopo 10-12 anni e non dopo 5, mentre le tre aree devono poter entrare a parità di condizioni nel sistema per la produzione di energia da impianti fotovoltaici.

## VERONA: ASSEMBLEA CONFAGRI CON VECCHIONI PROTAGONISTA

**“Il cosiddetto controllo dello stato di salute della PAC non può far ammalare l'agricoltura, ma deve tendere comunque a rafforzarla di fronte alle nuove sfide del mercato”**

Con queste parole il presidente nazionale di Confagricoltura, **Federico Vecchioni**, ha commentato le proposte sull'“health check” (la revisione della politica agricola comunitaria) presentate nei giorni scorsi dalla Commissione europea, intervenendo, davanti ad una folta ed interessata platea di produttori, all'assemblea di Confagricoltura Verona, presieduta da **Marco Pasetto**.

Vecchioni ha evidenziato i miglioramenti che il pressing dell'Organizzazione ha già prodotto sulle proposte della Commissione, il cui obiettivo principale rimane comunque quello di pervenire gradualmente ad un allineamento dei pagamenti storici attorno ad un valore medio unico.

Il presidente di Confagricoltura ha anche sollecitato il mantenimento, per determinate filiere ed aree vocate (ad esempio riso e tabacco), di un incentivo specifico alla produzione, contrariamente a quanto proposto dalla Commissione.

Poi si è soffermato sulla semplificazione. “Ne siamo i primi sostenitori” ha dichiarato “Quindi comprendiamo lo spirito della proposta di non erogare pagamenti al di sotto di 250 euro e per le domande che interessano meno di un ettaro. Però è inaccettabile che le somme non sborsate restino nelle casse di Bruxelles e non siano reinvestite in agricoltura”.

In conclusione del suo intervento agli agricoltori scaligeri, Federico Vecchioni ha affermato la necessità che, nel negoziato, venga focalizzata l'attenzione sulle cifre. E che a livello nazionale si facciano scelte oculate, nell'interesse dei produttori. “Siamo certi” ha precisato in proposito “che il nuovo Governo ed il ministro Zaia, che ben conosce le problematiche agricole, si muoveranno con la dovuta fermezza in sede comunitaria e con la dovuta ponderazione in sede nazionale. Confagricoltura, a sua volta, si dichiara sin da ora disponibile a fornire tutto il sostegno ed il necessario contributo politico e tecnico per migliorare le proposte comunitarie”.

## BREVI

- Le più vive congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro sono stati espressi dal presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, anche a nome degli imprenditori agricoli della regione, a Paolo Scarpa Bonazza Buora, eletto alla presidenza della Commissione agricoltura del Senato. Scarpa è stato presidente dei giovani agricoltori (ANGA) del Veneto e dell'Unione agricoltori di Venezia.
- L'enologo **Mauro Stival**, già presidente della Sezione vitivinicola di Confagricoltura Veneto, è stato eletto alla presidenza del Consorzio dei vini DOC di Lison Pramaggiore, di cui intende valorizzare la funzione di vigilanza e l'immagine positiva che deve dare all'opinione pubblica. Il Consorzio conta 123 soci, per 89.226 hl prodotti e 1.326 ettari (dati 2006).
- **Confagricoltura Veneto** ha chiesto formalmente al presidente della II Commissione consiliare, Tiziano Ziggiotto, di essere sentita sulla prevista istituzione del Parco di pianura Agugliaro ed Albettone (Piano d'Area Monti Berici), ritenendo che non sia giustificata sotto il profilo ambientale e possa condizionare in maniera negativa le attività agricole.

## AGENDA

### Giovedì 5 giugno

- ✓ In occasione della propria assemblea generale, **Confagricoltura Padova** organizza un convegno pubblico sul tema: "L'agricoltura torna al centro dell'economia – risorse alimentari, energetiche, ambientali e ruolo delle imprese agricole". Le relazioni saranno tenute da **Antonio da Porto**, presidente Confagricoltura Padova, **Guidalberto di Canossa**, presidente Confagricoltura Veneto, **Federico Vecchioni**, presidente nazionale Confagricoltura.  
L'appuntamento è per le ore 17,30 alla Corte Benedettina di Legnaro (PD), via Roma 34.

### Lunedì 9 giugno

- ✓ Veneto Agricoltura promuove il convegno "Risultati economico-produttivi del settore agroalimentare veneto nel 2007", che si terrà, con inizio alle ore 9,30, nella Sala Convegni, Palazzo dell'Agricoltura, di Agripolis, a Legnaro (PD). Dopo le relazioni di Andrea Povellato dell'INEA e di Antonio De Zanche di Veneto Agricoltura, si terrà una tavola rotonda sul tema "Cereali e agroenergie", cui parteciperà anche il presidente di Confagricoltura Veneto **Guidalberto di Canossa**.

**È in linea il nuovo sito di Confagricoltura Veneto:**  
[www.confagri.ve.it](http://www.confagri.ve.it)

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

**Iscriviti** al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: [www.confagri.ve.it](http://www.confagri.ve.it), fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

***Buona navigazione!***

---

**Comunicazione ai sensi della legge 675/96**

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: [fedvenet@confagricoltura.it](mailto:fedvenet@confagricoltura.it)